

UNITÀ XI

I DUE SENECA, PADRE E FIGLIO

In questa unità impariamo:

.....il trapassato prossimo

.....la particella NE

.....pronomi COLUI, COLEI, COLORO

Attività di prelettura

I Conosci qualche filosofo romano? Trova tre famosi filosofi romani tra i nomi seguenti:

<i>Lucrezio</i>	<i>Cartesio</i>	<i>Anassimandro</i>	<i>Tito Livio</i>	<i>Seneca</i>
<i>Cicerone</i>	<i>Teodosio</i>	<i>Sofocle</i>	<i>Plauto</i>	<i>Epicuro</i>

II A ogni filosofo della colonna A aggiungi la frase adatta della colonna B:

A	B
Pitagora	Si tratta del rappresentante più noto dello stoicismo.
Eraclite	Insegnava Alessandro Magno.
Platone	Il grande studioso dei cambiamenti del mondo.
Aristotele	Allievo di Socrate, per cui il dialogo è la forma preferita di comunicazione.
Seneca	Noto ai più per il famoso teorema che porta il suo nome.

Attività di lettura

I Leggi il testo che segue:

Il maggiore dei filosofi latini, Lucio Anneo Seneca, è nato a Cordova, la più importante cittadella Spagna romanizzata, da una famiglia della grande borghesia. Il padre aveva all'incirca cinquantquattro anni quando gli è nato il figlio cadetto, a cui aveva dato il suo stesso nome.

Tra i due la differenza di età e di *forma mentis* è diventata anche differenza di idee. Il padre, conservatore e pessimista, vede in Cicerone il modello di eloquenza e di civismo; il figlio guarda al futuro, non ha autori da idolatrare e ha una profonda vocazione filosofica. I rapporti, però, tra padre e figlio sono stati sempre molto affettuosi.

Seneca padre era tutt'altro che un oscuro provinciale. Noto ai posteri con il nome di Seneca il Retore, egli aveva vivo interesse per l'eloquenza. Ha composto i suoi scritti su richiesta dei figli, ai quali ha voluto anche dedicarli. Le sue orazioni su temi tratti dalla storia o dal mito sono una fonte preziosa di notizie e di giudizi critici, esempi della produzione retorica dell'età di Augusto e di Tiberio. Seneca padre ne aveva avuta una conoscenza diretta, poiché era vissuto a Roma tra il 40 e il 20 a. C., molto tempo prima di prender moglie a Cordova.

Lucio Anneo Seneca figlio aveva due fratelli: Novato, il maggiore, ha fatto una brillante carriera nell'ordine senatoriale; il più giovane, Mela, era padre di Lucano, uno dei più grandi poeti latini. Per dare ai figli la migliore educazione possibile, Seneca padre, ormai prossimo ai sessant'anni, ha lasciato ancora una volta la Spagna, dove si era ritirato da tempo, ed è tornato nella capitale per accompagnarli, per così dire, nel loro itinerario formativo.

Seneca adolescente frequenta le lezioni dei filosofi, con grande entusiasmo. Tre sono soprattutto coloro che lo iniziano alla filosofia: Sozione, Attalo e Papirio Fabiano, maestri diversi per interessi e tipi di personalità.

Da: Perrini, M. *Seneca: il dramma di una vita e la nascita di una nuova filosofia*, CCDC, <http://www.ccdc.it>

II Vero o falso?

- | | | |
|---|------|-------|
| 1. La città di nascita di Seneca figlio è Cordova. | Vero | Falso |
| 2. Seneca figlio stima moltissimo Cicerone. | Vero | Falso |
| 3. Il figlio e il padre non si sopportano, perché hanno idee diverse. | Vero | Falso |
| 4. Anche se conservativo, Seneca padre non era provinciale. | Vero | Falso |
| 5. Tutti gli scritti di Seneca padre si sono conservati fino a oggi. | Vero | Falso |
| 6. Seneca il Giovane era zio del famoso poeta Lucano. | Vero | Falso |
| 7. Sistemato in Spagna, Seneca il Vecchio non è mai tornato a Roma. | Vero | Falso |

III Segna con √ le informazioni presenti nel testo:

1. Seneca era il più grande filosofo latino.
2. Il padre del grande filosofo latino era chiamato il Retore.
3. Le orazioni scritte da Seneca padre sono tipiche dell'età di Augusto e di Tiberio.
4. Novato, uno dei fratelli di Seneca, non aveva figli.
5. Seneca padre ha voluto buona formazione per i figli, fuori della città di Cordova.

IV Leggi il testo ancora una volta. Quali delle informazioni date si riferiscono a Seneca figlio?

Aveva fratelli.

È nato a Roma.

Ha conosciuto Tiberio.

Aveva una vocazione filosofica. Non era conservatore.

Ha seguito le lezioni di filosofia.

Attività di postlettura

I Completa con le forme adeguate del nuovo tempo verbale – IL TRAPASSATO PROSSIMO.

1. Seneca era molto stanco, (camminare) a lungo.
2. Io..... appena(entrare) quando il telefono è suonato.
3. Sapevo che voi (vedere) tutto.
4. Prima di venire in Italia, tu(studiare) l'italiano, vero?
5. Quando siamo arrivati alla stazione, il treno.....già (partire)
6. Non hai passato l'esame di filosofia romana perché non (studiare) abbastanza.

II Usa le parole che hai imparato leggendo il testo in alcuni nuovi contesti:

conservatore	posterì	borghesia	cadetti	educazione	formativo
--------------	---------	-----------	---------	------------	-----------

1. Nel medioevo i figli non potevano ereditare il titolo.
2. Com'è il mondo che lasciamo ai ?
3. Descrive questo periodo come importante momentodella sua vita.
4. Ladella seconda metà dell'Ottocento è una nuova classe sociale.
5. Grandi considerava il fascismo come un regime
6. Annibale riceve un' fondamentalmente militare.

III Scegli il verbo più adatto - PASSATO PROSSIMO / TRAPASSATO:

1. Io (dimenticare) di fare i compiti perché (lasciare) i libri a scuola.
2. Tu..... (perdere) il dizionario che i tuoi genitori ti (regalare).
3. Marco ed io (andare) al bar dove (incontrarsi) il giorno prima.
4. Anna non mi (raccontare) quello che Luca le (confessare).
5. Che cosa voi..... (fare) dopo che io (partire)?

IV Rispondi alle domande usando la particella “NE”:

Es. Quanti dizionari hai? NE ho due. Quante pillole devo prendere? Devi prenderNE una al giorno.

1. Quante sigarette fuma il professore al giorno?dieci.
2. Hai letto tutto il romanzo ? No,solo un capitolo.
3. Volete vedere tutte le opere esposte nel Museo? No, vogliamo solo le più importanti.
4. Quanti libri posso prendere dalla biblioteca universitaria? Puoi.....10.
5. Quanti corsi offrono le università italiane? molti.

V Completa con uno dei pronomi seguenti: **colui, colei, coloro.**

1. Tutti che vogliono iscriversi al corso, devono presentare un documento.
2. che l’ha fatto, deve pagare.
3. Non abbiamo ancora visto che è la nostra nuova professoressa di greco.
4. Ho finalmente trovato che mi fa divertire, dice Gianni, innamorato.
5. Non mi piacciono che criticano tutto e tutti.

VI Completa con i verbi al presente, passato prossimo, trapassato prossimo e imperfetto:

Tutti noi (CONOSCERE) il nome di Arthur Schopenhauer. (TRATTARSI) di un filosofo tedesco del XIX secolo, celebre in tutto l’Occidente per la sua interpretazione della vita come pendolo tra dolore e noia.

Il filosofo (RAGGIUNGERE) il successo solo tardi nella sua vita. Per mettersi in diretta concorrenza con Hegel, per esempio, Schopenhauer (TENERE) corsi universitari nella stessa università, negli stessi giorni e negli stessi orari, ma le sue aule (ESSERE) vuote, mentre quelle di Hegel erano sempre affollate di studenti di tutt’Europa. Di fronte all’insuccesso della sua filosofia nei primi tempi, Schopenhauer (DIFENDERSI) dicendo che quello che lui(SCREVERE) non era per gli imbecilli, per questo motivo il suo pubblico (ESSERE) così ristretto.

Riflessioni grammaticali

PLUSKVAMPERFEKAT (IL TRAPASSATO PROSSIMO)

Gradi se od pomoćnih glagola ESSERE i AVERE u imperfektu i participa prošlog.

ERO/AVEVO + p.p.

Koristi se za prošlu radnju koja se desila pre neke druge prošle radnje koja može biti u passatu prossimu, passatu remotu ili imperfektu.

Eravamo andati a dormire, quando è suonato il telefono.

Non volevo leggere il romanzo che la mamma mi aveva comprato.

Partičela NE nema nikakve veze sa negacijom. Ukazuje na odnose među rečima iz prethodnog konteksta.

KORIŠĆENJE PARTIČELE NE:

- a) Ne partitivo (za deo neke pomenute količine) *Quanti anni ha tuo nonno? NE ha 77.*
- b) Ne = DI qualcosa/DI qualcuno *Voi parlate spesso di politica. NE parlate troppo spesso!*
- c) Ne = DA un luogo /DA una situazione *Luca ha passato sei mesi in India e NE torna domani.*
- d) U posebnim izrazima *Basta! Non lamentarti tutto il tempo. Non NE posso più.*

I PRONOMI DIMOSTRATIVI colui colei coloro (onaj koji, ona koja, oni koji) su oblici pokaznih zamenica po značenju isti kao quello che, quella che, quelli che, ali formalniji.

COLUI = quello che (onaj koji);

COLEI =quella che (ona koja);

COLORO = quelli che (oni koji);

CIÒ = quello, questo (ono što);

Colui che ha preso il libro deve riportarlo in biblioteca.

Un'amica vera è colei che ti rimane sempre vicina.

Coloro che studiano all'Università di Padova sono fortunati.

Ciò che dici non è vero.

UNITÀ XII L'EXPO 2020

In questa unità impariamo:

.....il futuro semplice e composto

.....avverbi in - *mente*

Attività di prelettura

I Parliamo un po' di....:

Che cosa collega la Torre Eiffel a l'Atomium a Bruxelles?

Che cosa significa l'abbreviazione EXPO?

Hai sentito parlare delle esposizioni universali? In quale contesto?

Attività di lettura

I Leggi il testo che segue:

Il 27 novembre 2013 Dubai ha acquisito il diritto di organizzare la prossima EXPO 2020. Dopo Milano 2015 e Astana 2017, Dubai ospiterà l'Esposizione Universale che avrà titolo "Connecting Minds, Creating the Future", in italiano traducibile come Collegare le menti, creare il futuro, o più liberamente "menti collegate che creano il futuro". L'Esposizione cadrà nel 50° anniversario dalla fondazione degli Emirati Arabi Uniti.

L'Expo si terrà dal 20 ottobre 2020 al 10 aprile 2021. Sarà la prima Esposizione Universale a tenersi in Medio Oriente e soprattutto sarà la prima in cui la maggioranza dei visitatori sarà proveniente dai paesi stranieri.

I tre pilastri su cui si basa l'evento saranno sostenibilità (progresso e prosperità senza compromettere i bisogni delle future generazioni), mobilità (nuove possibilità per le persone che diventeranno contributori per il futuro) e opportunità (creazione di collegamenti più intelligenti e più produttivi).

Il sito dove si terrà Expo 2020 è in realtà a metà strada tra Dubai e Abu Dhabi: così esso sarà servito da tre aeroporti internazionali che garantiranno facilità di accesso per partecipanti e visitatori.

I lavori sono iniziati nel 2015 e saranno terminati nel 2019. Il sito è stato progettato con in mente la capacità di creare un ecosistema sostenibile, con infrastrutture permanenti, materiali riciclabili e componenti di energia rinnovabili.

Il sito costerà 8 miliardi di euro e dopo l' Expo sarà trasformato in università e centro di ricerca.

Adattato da: Zorioni, Luca (2017) Expo 2020, i 10 megaprogetti che sconvolgeranno Dubai, <https://wired.it>.

I Leggi le affermazioni e segna solo quelle che sono legate al testo che hai letto:

1. Le esposizioni universali hanno una lunga tradizione, che comincia nel XIX secolo.
2. Finora le esposizioni non si sono tenute nei paesi mediorientali.
3. Il sito dell'Expo 2020 è fuori della città di Dubai.
4. I lavori per l'Expo 2020 sono iniziati cinque anni prima dell'evento.
5. Lo sceicco degli Emirati Arabi Uniti era contrario al progetto.
6. I siti delle esposizioni universali si usano anche dopo l'evento.

II Leggi le affermazioni e correggi quelle che non sono vere secondo il testo:

1. L'anno 2013 segna l'inizio dei lavori sulla costruzione del sito dell'Expo 2020.
2. L'anno 2020 è anche l'anniversario della città di Dubai.
3. Tutti i lavori saranno conclusi a gennaio 2020.
4. L'Expo 2020 durerà tutto l'anno.
5. I visitatori dell'Expo 2020 saranno prevalentemente emiratini.
6. Il titolo dell'Expo 2020 contiene le parole: sostenibilità, mobilità e opportunità.

Attività di postlettura

I Forma il futuro delle seguenti forme verbali:

- | | | | | | |
|--------------|-----------------|--------------|--------------|----------|---------|
| 1. abbiamo | 2. potete | 3. si alzano | 4. siete | 5. sanno | 6. vado |
| 7. aspettava | 8. mi divertivo | 9. venivi | 10. volevamo | | |

II Riscrivi le frasi con i verbi al futuro semplice:

Scrivo un'e-mail a Maria.

Mi pensi?

Così perdiamo tempo.

Lo dite al professore?

Insieme ci divertiamo.

Riuscite a finire in tempo?

Dorme fino alle dieci.

Vendo la mia auto.

Chi spegne la luce?

Lavori anche domenica?

Domani finiamo prima.

Passano le vacanze al mare.

III Leggi il testo e metti le forme del futuro adeguate. Di quale eroe italiano si tratta?

Il piccolo Peppino

spingerà andrà viaggerà vivrà lascerà comincerà sposterà conoscerà
torneranno cercherà amerà diventerà farà ameranno emigrerà

Giuseppe sa quello che vuole fare: non in seminario per diventare prete, né il medico o l'avvocato. per tutto il mondo e una vita libera sul mare. Il padre di convincerlo a studiare ma senza successo. Alla fine il padre lo partire. A 15 anni Giuseppe a lavorare su una grande nave. Qualche anno dopo, durante uno dei suoi viaggi, un amico che lo a entrare in una società segreta. Giuseppe così tanto il rischio, l'avventura e la patria da rischiare anche la sua vita. un giovane coraggioso e affascinante. Le donne lo molto. Infatti, quando in America Anita. in Italia insieme e lui diventerà l'eroe più popolare d'Italia e la figura più rilevante del Risorgimento¹ italiano.

IV Trasforma le frasi usando il futuro di possibilità:

Quanti anni ha la ragazza che esce con Franco?.....

- Deve avere circa 25 anni.

- Quando arriva Michele dagli Stati Uniti?

- Forse arriva per l'estate prossima.

¹ Si tratta del periodo della storia d'Italia in cui la nazione italiana ha realizzato la propria unità nazionale. Il termine si usa anche per il movimento culturale, politico e sociale che promuoveva l'unificazione d'Italia.

- Perché quel bambino non mangia la torta ?
- Mah, forse non si sente bene.
- È tardi, che ore sono ?
- Non ho l'orologio, ma forse sono le sette.
- A che ora apre il supermercato in centro ?
- Non lo so di preciso, forse apre alle otto e mezza.

V Completa le frasi con il futuro SEMPLICE o COMPOSTO:

1. L'anno prossimo sua figlia (andare) alla facoltà di Scienze Politiche.
2. Dopo che (noi, leggere) il testo, risponderemo alle domande.
3. Tra due mesi gli studenti (avere) molti esami.
4. Con la laurea in mano, (tu, trovare) un lavoro più soddisfacente.
5. Il congresso (tenersi) il mese prossimo a Siviglia, in Spagna.
6. Appena si saranno sposati, (comprare) una casa.
7. Appena (io, guardare) questo film, te lo darò.

VI Servendosi degli aggettivi dati, forma e usa l'avverbio in - mente:

alto *libero* *raro* *inaspettato* *radicale* *largo*

1. I viaggiatori non possono fumare
2. Il vostro lavoro sarà apprezzato.
3. Nel Medio Oriente la lingua araba è diffusa
4. Siete stati fortunati! Questo tipo di animale si vide..... o mai nella vita.
5. Dopo il soggiorno in Africa la sua teoria è cambiata
6. Ero a letto, quasi dormivo, quando, qualcuno ha suonato alla porta.

Riflessioni grammaticali

Futur (IL FUTURO)

I AMAR → AMER →	ò	emo
	ai	ete
	à	anno
II PRENDER →	ò	emo
	ai	ete
	à	anno
III APRIR →	ò	emo
	ai	ete
	à	anno

essere

avere

sarò	saremo	avrò	avremo
sarai	sarete	avrà	avrete
sarà	saranno	avrà	avranno

Neke nepravilnosti u tvorbi futura:

I glagoli fare i dare nemaju promenu kao pravilni glagoli na ARE već se nastavci dodaju direktno na ceo infinitiv bez E

fare – farò, farai, farà, faremo, farete, faranno dare – darò, darai, darà, daremo, darete, daranno

stare – starò, starai, starà, staremo, starete, staranno

II neki glagoli druge konjugacije imaju skraćeni futur, gubi se E iz osnove:

potere - potrò.... vedere – vedrò cadere – cadròdovere – dovrò... vivere – vivrò

sapere – saprò... andare – andrò

III nekoliko glagola (gde se osnova završava na L ili R) toliko skrate da dođe do asimilacije u dva r – rrò (jer bi izgovor volrò, tenrò bio prezahtevan)

volere – vorrò tenere – terrò venire – verrò rimanere – rimarrò

bere – berrò tradurre – tradurrò proporre – propporrò

IL FUTURO SEMPLICE se koristi:

a) za iskazivanje radnje koja će se desiti u budućnosti: *Tra due mesi andremo a vivere a Parigi.*

b) za iskazivanje sumnje ili nesigurnosti: *Qualcuno ti chiama. Sarà Adele?*

c) za davanje uputstava i naredbi: *Prenderà la medicina due volte al giorno.*

d) za iskazivanje pretpostavke: *Che bell'automobile! Costerà 30 mila euro!*

Futur II, predbuduće vreme (IL FUTURO COMPOSTO/ANTERIORE)

gradi se od pomoćnog glagola AVERE ili ESSERE u futuro i participa prošlog: avrò/sarò + p.p.

Koristi se za:

a) iskazivanje buduće radnje koja će se desiti pre neke druge (glavne) radnje u budućnosti:

Quando AVRÒ FINITO il lavoro, uscirò con amici.

b) izražavanje sumnje ili pretpostavke o prošlim događajima:

Anna non è venuta. Avrò dimenticato il nostro appuntamento. (Bice da je zaboravila nas astanak)

PRILOZI NA – *mente* grade se od oblika ženskog roda prideva na koji se dodaje sufix - *mente*)

allegra+ *mente*

felice+ *mente*

particolar+*mente*; facil+ *mente* ("e" se gubi ako se pridev završava na –re, -le)

UNITÀ XIII DIMMI CHE VISO HAI E TI DIRÒ CHI SEI

In questa unità impariamo:

.....il condizionale semplice e il condizionale composto

.....la particella CI

Attività di prelettura

I Conosci qualche proverbio italiano? Leggi i proverbi dati e trova i proverbi simili serbi:

Dimmi con chi vai e ti dirò chi sei.

A caval donato non si guarda in bocca.

Al cuore non si comanda.

Chi troppo vuole nulla stringe.

Chi vivrà vedrà.

Chi domanda ciò che non dovrebbe, ode quel che non vorrebbe.

Le bugie hanno le gambe corte.

Contro due non la potrebbe Orlando.

II Leggi il testo A e B. Sono simili o diversi? In quali aspetti? Quali sono i tempi verbali predominanti nel testo A e nel testo B?

A La storia della medicina nelle pagine dei libri antichi presenti nella Biblioteca Civica “Giovanni Canna”. Sarà questo il tema dell’interessante mostra che si inaugurerà venerdì 30 settembre dal titolo “La Medicina nel libro antico”. Nelle sale di Palazzo Langosco si potranno ammirare alcuni dei testi più antichi presenti in Biblioteca, dal Cinquecento ai testi di medicina specialistica dei primi decenni dell'Ottocento. L’esposizione, sarà aperta dal 30 settembre al 5 novembre. L’inaugurazione si terrà il 30 settembre alle 18.30 nei locali della Biblioteca Civica. La mostra sarà visitabile negli orari di apertura della Biblioteca Civica: da lunedì a venerdì, ore 9:00-12:30 e 14:30-18:30, sabato ore 9:00-12:30. Per informazioni: Biblioteca Civica, Via Corte d'Appello 12 tel. 0142 444298

B Fisiognomia (o fisiognomica). Disciplina parascientifica che studia la correlazione tra il carattere e l’aspetto fisico della persona. Si proponeva di dedurre le caratteristiche psicologiche degli individui dal loro aspetto corporeo, in particolare dai lineamenti e dalle espressioni del viso. Apparsa in ambiente medico intorno al quinto secolo a.C. la fisiognomica ha grande sviluppo nel Cinquecento con Giovanni Della Porta, che fonda il proprio paradigma scientifico su un’illusoria corrispondenza tra una dimensione interiore e una esteriore. Cesare Lombroso è il punto di arrivo di questo tipo di ricerca, per la quale la criminalità innata si rifletterebbe in tutto l’essere corporeo.

Attività di lettura

I Leggi il testo che segue:

Cesare Lombroso è psichiatra e antropologo italiano vissuto tra il 1835 e il 1909. Famoso come docente di psichiatria a Pavia, ordinario di medicina legale e di antropologia criminale. Lombroso cerca di spiegare con anomalie fisiche la degenerazione morale del delinquente. “L’uomo delinquente studiato in rapporto alla antropologia, alla medicina legale ed alle discipline carcerarie” (1876) è l’opera che contiene i fondamenti della cosiddetta “scuola positiva del diritto penale”. Ci troviamo anche alcuni elementi di fisiognomica - la scienza che si occupa del rapporto tra caratteristiche fisiche e comportamento).

Secondo la fisiognomica, naso regolare significherebbe buon carattere; piccolo significherebbe invece effeminatezza; dritto manifesterebbe curiosità, largo sulla punta persona gelosa e volgare. Gli occhi grandi indicherebbero coraggio, se sono piccoli indicherebbero un carattere sospettoso. La bocca larga sarebbe tipica delle persone che amano i piaceri della vita. La bocca sottile sarebbe invece tipica delle persone con sangue freddo e a volte un po’ crudeli. La bocca regolare rivelerebbe delle persone positive, mentre le labbra carnose sarebbero tipiche delle persone sensuali. Ma anche la forma del viso potrebbe avere un significato: il viso quadrato sarebbe quello delle persone pazienti ed energiche; il viso triangolare rivelerebbe un carattere testardo, ribelle, originale; il viso rotondo appartenerrebbe alle persone aperte, socievoli, generose e un po’ infantili. Il viso ovale indicherebbe un tipo impulsivo e intuitivo.

I Dopo aver letto il testo rispondi alle domande:

1. Chi è Cesare Lombroso?
2. In che secolo è vissuto?
3. Quali materie ha insegnato?
4. Che cosa è fisiognomica?
5. Come sarebbero le persone che hanno il naso dritto?
6. Che cosa indica la bocca regolare?

Attività di postlettura

I Nelle frasi che seguono trova: a) tre frasi al futuro semplice; b) 2 frasi che esprimono un'ipotesi, una supposizione; c) 1 condizionale usato come futuro nel passato;

1. Al tuo posto non lo farei.
- 2.. Mi daresti una sigaretta?
3. Potremmo pensare anche ad altre possibilità.
4. Non so cosa pagherei per una sigaretta!
5. Dopo che saremo partiti, ti manderemo un SMS.
6. Mi hanno detto che ci avrebbero chiamato una volta arrivati a Roma.
7. Scusi Presidente, dovrei parlarle un momento in privato.
8. Potrei avere ancora una bottiglia di acqua minerale?
9. Durante il corso gli studenti tradurranno dei testi in cinese moderno.
10. Non serve parlargli, non capirebbe!
11. Secondo me faresti bene a pensarci due volte prima di decidere
12. La Juventus avrebbe comprato un giocatore brasiliano.
13. Non sarebbe meglio discutere con calma?
14. Mi piacerebbe visitare la Cina, chissà, forse un giorno lo farò.
15. L'ospedale sarebbe chiuso temporaneamente.
16. Vorrei un cappuccino, per favore.
17. Sarà anche vero, ma io non gli credo
18. Quel misterioso popolo sarebbe venuto dall'Asia minore.

II Completa il testo con le forme del condizionale date:

dovrebbero/durante/letto/di/potremmo/sugli/cercando/ne/che/ che/cui/chiederei

Gentile direttore,

Ho _____ nel numero di giugno della Sua rivista il servizio _____ animali _____ vengono abbandonati d'estate. Le scrivo perché sono molto sensibile a questo. Anch'io sono un giornalista e vivo a Milano. Per motivi di lavoro in agosto non vado in ferie, ma resto in città. Spesso la sera, tornando a casa vedo cani e gatti _____ girano affamati _____ il cibo tra i rifiuti.

La gente prima ____ partire per le vacanze, dovrebbe pensare agli animali che sono stati amici fedeli _____ il resto dell'anno. Lei, che _____ pensa? È possibile questo in un paese in _____ c'è ricchezza, cultura e benessere? Che cosa _____ fare noi per aiutare gli animali che la gente abbandona? Secondo me, tutti _____ interessarsi a questo problema. Io educerei i giovani ad amare e rispettare gli animali e _____ nuove leggi che proteggerebbero queste piccole creature.

III Completa il testo con le forme verbali richieste:

- Che lavoro _____ (fare, presente), signor Rossi?
- Sono insegnante in una scuola elementare.
- È contento del suo lavoro?
- Sì, abbastanza, i bambini mi piacciono, ma... _____ (volere, cond.composto) studiare medicina. Mi _____ (piacere, cond.composto) diventare un bravo medico.
- Perché non l' _____ (fare, passato prossimo) ?
- Eh, la facoltà di medicina _____ (durare, presente) molti anni e io _____ (avere, imperfetto) bisogno di guadagnare presto...

IV Usa CI o NE secondo il contesto:

1. Mi piace questa poesia ma non..... conosco l'autore.
2. Quando andate in Russia? andiamo tra pochi mesi.
3. Laura è italiana che abita in Germania, ma adora il suo paese e pensa spesso.
4. Andiamo al concerto stasera! Che dici?
5. Quando vedo la professoressa parlo del mio problema.
6. Suo nonno ha collezionato dischi tutta la vita. Ora ha più di 2000.
7. Si tratta di una località importantissima. Gli archeologi lavorano da molti anni.
8. Parli di politica con i tuoi genitori? No, non..... parliamo mai.
9. Mi dispiace per quello che è successo. hai parlato con qualcuno?
10. vogliono molte ore di studio per preparare questo esame!

Riflessioni grammaticali

IL MODO CONDIZIONALE

PROSTI KONDICIONAL (il condizionale semplice) gradi se pomoću sledećih nastavaka:

ARE– amerEI, amerESTI, amerEBBE amerEMMO, amerESTE, amerEBBERO

ERE – prenderEI, prenderESTI, prenderEBBE prenderEMMO, prenderESTE, prenderEBBERO

IRE – finirEI, finirESTI, finirEBBE finirEMMO, finirESTE, finirEBBERO

Kod nekih glagola 2. konjugacije gubi se E iz osnove: AVERE-avrei; SAPERE-saprei,

DOVERE- dovrei

Kod nekoliko glagola (koji imaju na kraju osnove L ili R) gubi se E i zbog teškog izgovora dolazi do asimilacije u dva r (-rr):

VOLERE bi trebalo da bude VOLREI ali je teško za izgovor pa se L i R svode na RR – vorrei,

TENERE – terrei BERE – berrei RIMANERE – rimarrei

Koristi se za:

- a) ljubazno obraćanje: *Saresti così gentile da aprirmi?*
- b) izražavanje želje ili namere: *Prenderei un caffè volentieri.*
- c) izražavanje radnje koja je uslovljena nekom drugom radnjom: *Uscirei, ma devo studiare.*

SLOŽENI KONDICIONAL (il condizionale composto gradi se od glagola ESSERE ili AVERE u kondicionalu i participa prošlog - AVREI/SAREI + p.p.

Avrebbe mangiato qualcosa, ma non c'era niente nel frigo.

Sarei venuto prima, ma il traffico era caotico.

Koristi se za:

a) izražavanje radnje koja se nije ostvarila u prošlosti i nije više ostvariva ni u sadašnjosti ni u budućnosti:

Sandra sarebbe arrivata prima, ma ha perso il treno delle dieci.

b) u slaganju vremena, ako je glavna rečenica u prošlosti, ovaj kondicional se koristi u zavisnim rečenicima za radnju koja će se dogoditi posle radnje iskazane u glavnoj rečenici:

Ci ha promesso che sarebbe venuta il giorno dopo, ma non ha tenuto la promessa.

c) iskazivanje tvrdnji koje nisu proverene, uz dozu ograđivanja (stile giornalistico)

Il ministro sarebbe partito per una breve vacanza.

I Pelasgi sarebbero venuti dall'Oriente.

L'USO DELLA PARTICELLA CI:

- | | |
|--|---|
| a) Ci+essere = esistere, essere presente | <i>Non c'è nessuno qui. Ci sono molti libri sul tavolo.</i> |
| b) Ci = A qualcosa/A qualcuno | <i>Alessia ti piace e CI pensi continuamente, vero?</i> |
| c) Ci = CON qualcosa /CON qualcuno | <i>Ho visto Carlotta, ma non CI ho parlato ancora.</i> |
| d) Ci = SU qualcosa /SU qualcuno | <i>Tutti contiamo sulla tua amicizia. CI contiamo molto.</i> |
| e) CI = IN un luogo | <i>Non voglio andare a Trieste di nuovo. CI sono già stato!</i> |
| f) CI con espressioni particolari | <i>Quanto tempo CI vuole per arrivare da Venezia a Roma?</i> |

UNITÀ XIV TERAPIA DELLA BAMBOLA

In questa unità impariamo:

.....la forma passiva

Attività di prelettura

I Avete sentito della malattia Alzheimer? Conoscete quali sintomi ne sono tipici?

difficoltà nel ricordare eventi recenti	movimenti rigidi e lenti	disorientamento
problemi a svolgere le attività quotidiane normali		mal di testa
il disturbo di vista	afasia (perdita della capacità di comprendere il linguaggio)	

II Collega il nome della terapia con la parola/l'espressione chiave che ne spiega il significato:

TERAPIA FARMACOLOGICA	medicamenti di origine vegetale
TERAPIA OCCUPAZIONALE	oli essenziali
FITOTERAPIA	medicine
AROMATERAPIA	lavoro

Attività di lettura

I Leggi il testo che segue:

Oltre cinquanta persone hanno partecipato al seminario dal titolo “Le terapie non convenzionali: la bambola che aiuta”, organizzato dall’Associazione “La Bottega del Possibile” di Torre Pellice (TO). L’incontro formativo ha rappresentato un’occasione di confronto sul tema delle terapie non convenzionali per i pazienti affetti dalla malattia di Alzheimer, sulla loro integrazione con quelle farmacologiche e su come sperimentarle.

È comprovato che la “Terapia della Bambola”, associabile a quella farmacologica, riduce le alterazioni del comportamento dell’ammalato, a volte anche fino alla loro totale scomparsa. I pazienti riescono, infatti, a gestire meglio l’agitazione, l’ansia e l’irritabilità e, allo stesso modo, questo metodo terapeutico influisce positivamente sull’apatia e sulla depressione.

Il seminario è stato condotto da Ivo Cilesi, pedagogista e psicopedagogista italiano.

«La bambola terapeutica nasce in Svezia alla fine degli anni '90 ed è stata ideata dalla psicoterapeuta Britt Jakobsson che la pensò e realizzò per il suo bambino autistico. Da quel momento è stata adottata sempre più in Europa.

La bambola utilizzata in questo tipo di terapia non è un giocattolo, ma un ausilio e si chiama «bambola empatica» o «bambola terapeutica». La bambola stimola i sentimenti piacevoli, li evoca. Ha posizioni mobili delle gambe e delle braccia, misura 50 centimetri, è morbida, naturale, lavabile. “L'Empathy Therapy” è stata adottata in alcuni Centri Alzheimer italiani, a Brescia, Bergamo, Torino, Padova e Firenze, insieme ad altre terapie non farmacologiche, laboratori d'arte e di musicoterapia.

Adatto dagli articoli: **Biella: “Terapia della bambola” per i pazienti con Alzheimer,** <http://cittachevive.it/2013/09/23/biella-terapia-della-bambola-per-i-pazienti-con-alzheimer/>; **Aiutare i malati di Alzheimer con la bambola terapeutica** <http://www.associazionelucacoscioni.it/rassegnastampa/aiutare-i-malati-di-alzheimer-con-la-bambola-terapeutica>

I Dopo aver letto il testo decidi se le affermazioni sono VERE/ FALSE e PERCHÈ:

1. La Bottega del Possibile ha preparato un seminario dedicato alle insolite terapie. V/F
2. I pazienti Alzheimer possono usare una nuova medicina per la loro malattia. V/F
3. Ci sono studi che provano che l'uso della bambola terapeutica aiuta i malati. V/F
4. Il metodo proposto non può curare la depressione. V/F
5. La bambola terapeutica è un'invenzione svedese. V/F
6. Il metodo si usa insieme alle medicine. V/F

II Trova nel testo i sinonimi delle parole e delle espressioni date:

più di ammalato di confermato diminuisce nella stessa maniera inventata

Attività di postlettura

I Trova nelle frasi date quelle che sono alla forma passiva e trasformale nella forma attiva:

La loro casa è stata distrutta dal terremoto. / Lo sconosciuto viene da lontano. / I nemici sono stati vinti. / Le domande vengono ripetute due volte. / Quell'episodio sarà dimenticato presto. / La regina è morta. / I prodotti venivano importati dai paesi arabi. / Loro erano arrivati tardi. / Dal comportamento si vedeva che era una persona bene educata. / Sarei uscito volentieri. / Nessuno era stato arrestato prima di ieri. / Sareste stati visti dal professore.

II Riscrivi le frasi usando la forma passiva:

1. La nostra azienda produce formaggi.
2. Gli studenti del corso di lingua studiano le regole dell'italiano.
3. La lavatrice ha lavato i vestiti sporchi.
4. Luca comprerà i biglietti per il concerto.
5. Noi faremmo la spesa per la cena di domani.

III Trasforma, quando è possibile, le seguenti frasi da attive in passive

Vado a casa di Giuseppe.

Ti regalerò un bel libro

Mangeremo spaghetti alla carbonara.

La zia mi informò del suo arrivo.

A Natale avete ricevuto molti regali.

IV Trasforma, quando è possibile, le seguenti frasi da passive in attive

Il film di Benigni è stato apprezzato da tutti.

I cantanti sono stati davvero bravissimi

I biglietti saranno venduti dall'agenzia.

Carlo viene criticato dai suoi colleghi.

Il criminale è stato interrogato dall'ispettore.

Riflessioni grammaticali

PASIV (la forma passiva) gradi se od glagola ESSERE (pomoćni glagol)) i participa prošlog (**il participio passato**). Glagol ESSERE je taj po kojem se vidi u kom vremenu i načinu koristimo pasiv, dok se particip dodaje iza njega i uvek se slaže sa subjektom pasivne rečenice:

Tutti usano il computer → Il computer è usato da tutti.

Gli studenti hanno letto i libri. → I libri sono stati letti dagli studenti.

U italijanskom pomoćni glagol u pasivu može biti i VENIRE ali samo u prostim vremenima:

Tutti usano il computer → Il computer viene usato da tutti

Pomoćni glagol može biti i ANDARE ali sa posebnim značenjem koje ukazuje na obavezu, moranje, kao da zamenjuje glagol dovere.

Tutti devono usano il computer → Il computer va usato da tutti.

UNITÀ XV LO STATO E LA SOCIETÀ

In questa unità impariamo:il passato remoto

Attività di prelettura

I Ogni sistema politico e economico ha dei tratti specifici. Segna gli elementi tipici di:

a) feudalesimo b) socialismo c) capitalismo

la libera iniziativa economica / giurare fedeltà al signore / i beni dati in feudo ai vassalli
società organizzata su basi collettivistiche / il proletariato in lotta con la borghesia
proprietà privata dei mezzi di produzione / approfondimento delle differenze tra le classi sociali

Attività di lettura

I Leggi il testo che segue:

Prima del capitalismo nessuna società fu più complessa di quella romana. Roma non conobbe lo stato nella sua forma moderna ma diede vita a strutture politiche organizzate, che potrebbero anche dimostrare talune caratteristiche di “modernità”. È questo il caso dell’impero tardoantico, che fu in gran parte una creazione di Diocleziano e di Costantino, o del principato, come viene comunemente definito il regime con il quale Augusto sostituì la vecchia repubblica romana.

La nascita di nuovi sistemi politici, la creazione di nuove forme organizzative, l’invenzione di nuovi apparati di governo sono tutti fenomeni che rimandano lo storico dell’antichità a una domanda fondamentale: come avveniva il cambiamento in sistemi la cui cultura politica era dominata dal mito della tradizione, dal *mos maiorum* (il costume degli avi”) come dicevano i Romani?

Una differenza basilare tra la politica moderna e quella antica riguarda l’idea di rivoluzione sociale. Nel mondo antico essa non aveva una connotazione positiva. Lo stesso termine *revolutio* veniva usato a indicare i fenomeni cosmici, non i mutamenti politici, le rotture della storia istituzionale, le alterazioni dei rapporti sociali. Altra differenza importante tra l’antico e il moderno è l’assenza di partiti politici. Non esisteva il partito inteso come organismo che mira a realizzare un modello di società (cioè un’ideologia). Esistevano invece fazioni, raggruppamenti di individui accomunati spesso da amicizie, parentele, interessi, clientele, che si mobilitavano a favore di determinati personaggi per condurli al potere e sostenerli.

GIARDINA, A. “La <<rivoluzione>> del divino Augusto”, Archeo marzo 1995, Dossier “Imperatori romani”

II VERO O FALSO:

1. La società romana non fu complessa. V F
2. L'impero di Costantino aveva alcune caratteristiche dello stato moderno. V F
3. Il mos maiorum aveva un grande ruolo nel tempo dei Romani. V F
4. Nel mondo antico l'idea di rivoluzione era diversa dalla nostra. V F
5. Fazioni politiche e partiti politici sono la stessa cosa. V F

Attività di postlettura

I Completa il testo coniugando i verbi all'indicativo presente, imperfetto e passato remoto.

Le origini degli Etruschi (essere, presente) controverse. Erodoto, che li
(chiamare, imperfetto)..... Tirreni, (sostenere, imperfetto)

..... la tesi della provenienza via mare dalla Lidia, regione dell'Asia Minore.

Per altri storici antichi gli Etruschi (essere, condizionale semplice) una
popolazione autoctona, italica, che (risiedere, imperfetto) nella penisola
già dal Neolitico.

Gli Etruschi (rappresentare), a partire dal VIII secolo a.C, l'unica civiltà
presente sulla penisola italica, con sufficiente energia per una politica espansionista. Tra il VII e
il VI secolo (crescere, remoto) l'influenza etrusca. Gli Etruschi
(raggiungere, remoto) la Toscana e l'Umbria, il Lazio e la Campania.
(arrivare, remoto) fino a Capua, e verso la metà del VI secolo (occupare,
remoto) le coste della Corsica e (diventare, remoto) i
padroni del Mar Tirreno.

In questa fase di espansione territoriale, gli Etruschi (stringere, remoto)
patti di alleanza con i Cartaginesi, mentre i peggiori nemici degli Etruschi (essere, imperfetto)
..... i Greci delle colonie dell'Italia meridionale.

II Nella tabella che segue scrivi le forme che mancano sempre alla TERZA PERSONA SINGOLARE

INFINITO PRES. PROSSIMO. FUT. CONDIZIO. IMPERF. TRAPASS. REMOTO

Essere	È	È stato	Sarà	sarebbe	Era	Era stato	fu
Andare				andrebbe			
	Produce		Produrrà				
							smise
	Offre						
		ha chiuso					
					diceva		
						era nato	
Sapere							
		ha fatto					
Vestirsi							

III Completa con le forme dell'imperfetto o del passato remoto dei verbi in parentesi.

C' _____ (essere) una volta una bambina che _____ (chiamarsi) Cappuccetto Rosso. Lei _____ (avere) una nonna che _____ (vivere) nel bosco. Un giorno la mamma le _____ (dire) di andare a trovare la nonna perché non _____ (sentirsi) bene. Mentre Cappuccetto Rosso _____ (camminare) nel bosco, _____ (incontrare) un lupo cattivo. Il lupo le _____ (domandare): - Dove vai bella bambina? E Cappuccetto Rosso _____ (rispondere): -Vado a casa della mia nonna. Poi il lupo e la bambina _____ (salutarsi). Cappuccetto Rosso _____ (arrivare) a casa della nonna quando _____ (essere) già le otto di sera e _____ (fare) molto freddo. La bambina _____ (essere) contenta di trovare la porta aperta ed _____ (entrare) in casa dove _____ (vedere) nel letto della nonna un lupo che _____ (dormire).

IV Leggi la bibliografia e trasformala usando il passato remoto.

Giovanni Domenico Campanella, con Giordano Bruno e Bernardino Telesio, è considerato uno degli anticipatori della moderna filosofia; il suo pensiero è simbolo storico convenzionale del passaggio tra Medioevo ed era moderna.

Nasce in Calabria, a Stilo, il 5 settembre 1568. Figlio di un calzolaio povero e senza istruzione, Campanella è un ragazzo prodigio. A 13 anni entra nell'ordine dei domenicani e arriva a prendere gli Ordini Domenicani non ancora quindicenne, con il nome di frà Tommaso in onore di San Tommaso d'Aquino. Porta a termine con successo gli studi, ma al tempo stesso legge, di nascosto autori quali Erasmo, Ficino e Telesio. Le idee in fatto di religione e l'interesse per le arti magiche lo costringono a fuggire da Napoli dove studiava con Della Porta. Si ritrova inquisito dal Tribunale ecclesiastico. Lascia il convento per dirigersi a Roma prima, poi a Firenze e infine Padova, dove entra in contatto con Galileo. Accusato di eresia viene rinchiuso in carcere ma riesce a ritornare nella sua città natale; nel 1599 tenta di organizzare un'insurrezione contro il dominio spagnolo e di gettare le basi per una profonda riforma religiosa. Anche in questa occasione viene arrestato e condannato; riesce tuttavia a salvarsi dalle torture fingendosi pazzo.

Non può però evitare il carcere dove rimane rinchiuso, per ben ventisette anni; in questo lungo periodo continua a scrivere, specialmente di filosofia. Compone un'opera dedicata a Galileo, di cui apprezza molto il lavoro ed il pensiero.

Nel 1626 riacquista una parte di libertà: esce dal carcere, ma deve rimanere a Roma sotto il controllo del Sant'Uffizio. Però nel 1633 viene di nuovo accusato di eresia e di propaganda antispagnola. Decide quindi di rifugiarsi a Parigi dove trova protezione dal Cardinale Richelieu. Si dedica alla pubblicazione dei suoi scritti; finanziato dal re, passa il resto dei suoi giorni al convento parigino di Saint-Honoré. Il suo ultimo lavoro sarà un poema celebrante la nascita del futuro Luigi XIV ("Ecloga in portentosam Delphini nativitatem"). Una delle sue più note opere è "La Città del Sole", opera di carattere utopistico in cui, rifacendosi a Platone e all'Utopia di Tommaso Moro, descrive una città ideale.

Tommaso Campanella muore a Parigi il 21 maggio 1639.

IV Completa il testo sull'Italia pre-unitaria con le forme verbali richieste:

L'ITALIA PRE-UNITARIA

Nel milleottocento l'Italia non (UNIRE, imperfetto, passivo) come noi la (CONOSCERE, presente) oggi, ma (DIVIDERE, participio passato) in tanti piccoli stati: il Regno Lombardo-Veneto, il Regno di Sardegna, lo Stato della Chiesa e il Regno delle Due Sicilie, i Ducati di Modena, Massa e Carrara, di Lucca e di Parma, il Granducato di Toscana.

Buona parte dei territori del nord e del centro, (FARE, participio passato) eccezione per il Regno di Sardegna che (GOVERNARE, imperfetto passivo) dal Re Vittorio Emanuele I, (SOTTOMETTERE, imperf.passivo) all'Austria. Questa situazione (RENDERE, imperfetto) l'Italia una penisola poco sviluppata ed economicamente arretrata rispetto agli altri stati Europei.

Il risorgimento e le società segrete

In questo clima (INIZIARE, passato remoto) il **Risorgimento**, cioè il periodo in cui gli abitanti della Penisola (DARE, passato remoto) vita alle iniziative per la sua riunificazione. Le persone che diffondevano l'idea dell'Unità d'Italia (CHIAMARSI, imperfetto) patrioti. Ma queste idee di liberazione non..... (POTERE, imperfetto) circolare liberamente e quindi i patrioti (RIUNIRSI, remoto) in società segrete. La principale società segreta di quel periodo (ESSERE, remoto) la **Carboneria** e i suoi componenti si chiamavano **Carbonari**. Svolgevano le loro attività di nascosto per evitare la prigione. Di tutti i patrioti del periodo risorgimentale noi (RICORDARSI, presente) in particolare **Silvio Pellico**, lo scrittore di "*Le mie prigioni*" il racconto del periodo in cui fu prigioniero degli austriaci e **Giuseppe Mazzini** che (FONDARE, remoto) la **GiovineItalia** mentre..... (ESSERE, imperfetto) in esilio in Spagna.

Riflessioni grammaticali

PROSTI PERFEKAT (IL PASSATO REMOTO) se koristi:

- za istorijske radnje, radnje svršene u prošlosti koje nemaju veze sa sadašnjim trenutkom
- za radnje koje su se desile u prošlosti ali su nam emotivno daleke (stilsko pitanje)
- u pisanju preovlađuje za prošle radnje, u bajkama, basnama, romanima.

LE FORME REGOLARI:

ARE	ERE	IRE
ai	ei	ii
asti	esti	isti
ò	è	ì
ammo	emmo	immo
aste	este	iste
arono	erono	irono

LE FORME IRREGOLARI:

essere		avere		dare	
fui	fummo	ebbi	avemmo	diedi	demmo
fosti	foste	avesti	aveste	desti	deste
fu	furono	ebbe	ebbero	diede	diedero

prendere		leggere	
presi	prendemmo	lessi	leggemmo
prendesti	prendeste	leggesti	leggeste
prese	presero	lesse	lessero

vedere		conoscere	
vidi	vedemmo	conobbi	conoscemmo
vedesti	vedeste	conoscesti	conosceste
vide	videro	conobbe	conobbero

UNITÀ XVI CREDO CHE...

In questa unità impariamo:

.....il congiuntivo presente e passato

.....le congiunzioni che richiedono il congiuntivo

Attività di prelettura

I Conosci qualche verbo italiano che esprime: paura, dubbio, incertezza, speranza, volontà, opinione? Quanti ne puoi elencare?

II Osserva le seguenti espressioni e indica il loro significato con le parole date:

DUBBIO PAURA SPERANZA VOLONTÀ OPINIONE ATTESA STATO D'ANIMO

Aspettiamo che Luca torni a casa.

Non voglio che qualcuno pensi così di me.

Dubito che questo ragazzo sia veramente al terzo anno.

Spero davvero che tu riesca a laurearti prima di gennaio.

Temo che voi abbiate ragione.

Sono molto contenta che tu abbia trovato quello che cercavi.

La mia collega crede che io non lavori abbastanza.

Attività di lettura

I Leggi il dialogo che segue:

Luigi: Ciao Marta!

Marta: Ciao Luigi! Come stai? Perché hai quella faccia?

Luigi: Sono preoccupatissimo: la mia ragazza crede che io lavori poco e non guadagni abbastanza. Pensa che io non sia un buon partito e vuole lasciarmi!

Marta: Davvero? Ma sei sicuro che questa ragazza sia veramente innamorata di te? Mi sembra che tenga un po' troppo ai soldi!

Luigi: Infatti! È quello che dico anche io! E poi non è colpa mia se in questo momento non guadagno molto! Cosa crede, che io lo faccia apposta?

Marta: Io credo che tu debba riflettere un po' sulla vostra relazione, perché penso che questa ragazza ti stia solo facendo del male.

Luigi: Temo che tu abbia ragione...

Marta: Ho paura che tu dia troppa importanza al giudizio degli altri. Devi essere più sicuro di te! E poi, onestamente, non credo che voi andiate molto d'accordo. Mi sembri infelice!

Luigi: È vero, non è giusto che io stia così male! Aspetto che torni a casa, poi le parlerò e vedremo cosa succederà: è ora che io vada avanti con la mia vita. Ti ringrazio: sono proprio contento che tu mi abbia ascoltato! Sei stata di grande aiuto...

Marta: E io sono felice che tu abbia deciso di farti rispettare, credo che tu abbia preso una decisione importante. Spero davvero che tu riesca ad andare fino in fondo! Buona fortuna!

Luigi: Grazie!

Marta: A proposito, ma stasera che cosa fai?

II Rispondi alle domande:

1. Cosa intende Luigi quando dice “non crede che io sia un buon partito”?

- A) Non crede che io abbia opinioni politiche giuste
- B) Non crede che io sia un buon ragazzo da sposare
- C) Non crede che io sia partito

2. Nel dialogo, Luigi esclama: “cosa crede, che io lo faccia apposta?”. Cosa si intende per “fare qualcosa apposta”?

- A) Fare qualcosa di proposito, intenzionalmente
- B) Spedire qualcosa via posta
- C) Mettere qualcosa al posto giusto

3. Alla fine del dialogo Marta dice a Luigi: “spero davvero che tu riesca ad andare fino in fondo”. Cosa deve fare una persona per “andare fino in fondo”?

- A) Raggiungere una città che si chiama Fondo
- B) Percorrere una strada fino alla fine
- C) Finire ciò che ha iniziato

III Cosa pensi che debba fare Luigi con la sua ragazza? E come pensi debba rispondere all'invito di Marta? Esprimi la tua opinione!

.....
.....
.....

Attività di postlettura

I Completa utilizzando il congiuntivo presente o passato.

1. Ho paura che mia cugina non..... (riuscire) a superare l'esame.
2. Siamo felici che voi (decidere) ad accettare il nostro invito.
3. Benché lei lo (desiderare) non può viaggiare.
4. Non so se voi |(fare) il compito.
5. Non capisco perché Paola.....(trasferirsi) a Firenze.
6. Mi pare che Lia(arrivare) ieri mattina.
7. Mi dispiace che nessuno(conoscere) Aldo.
8. È probabile che Laura (lasciare) gli occhiali al bar.
9. È improbabile che tu(fare) tutto da solo.
10. Ho paura che Mirella (prendere) influenza.
11. Temo che il treno (venire) in ritardo.
12. Nonostante Benedetto (avere) 66 anni, lavora molto.
13. Ti dico questo affinché tu mi..... (aiutare).
14. Benché Gina (lasciarlo) l'anno scorso, Renzo continua a pensare a lei.
15. Nonostante che(passare) tanto tempo, ricordo il film benissimo.
16. Benché non (fare) freddo, preferisco mettermi il giubbotto.
17. Voglio dirvi ciò che penso prima che voi (partire).
18. Ti presto i libri a patto che tu me li (rendere) entro la fine del mese.
19. Credo che Anna.....(arrivare) ieri.
20. Sebbene lui (essere) in Italia qualche volta, non è mai venuto a trovarmi.

II Finisci la frase. Attenzione al congiuntivo e alle congiunzioni!

1. Voglio uscire stasera anche se Mario.....
2. Bisogna che tutte le ragazze
3. Sebbene non abbia studiato molto.....
4. Luisa ha studiato l'inglese affinché
5. Devo finire il compito prima che il professore

III Completa utilizzando il congiuntivo passato.

- 1) Mi sembra che l'esame (andare) _____ bene, no? Voi che ne pensate?
- 2) Non penso che tu (essere) _____ sincero con me e che mi (dire) _____ tutta la verità!
- 3) Marco è in ritardo: può darsi che (trovare) _____ un po' di traffico.
- 4) Sembra che i due leader politici (firmare) _____ un accordo di pace.
- 5) Spero davvero che tu (ricordare) _____ di prendere il passaporto, altrimenti non ci faranno partire!

IV Decidi se usare il CONGIUNTIVO o l'INDICATIVO:

1. Mi immagino che voi (divertirsi) ieri sera.
2. Ritengo che la situazione (essere) complessa.
3. Secondo me, questi libri (avere) un buon prezzo.
4. Mia madre vuole che io (tornare) a casa prima della mezzanotte.
5. Anche se tu (capire) un po' della lingua, non puoi tradurre il testo.
6. Nonostante io (fare) di tutto per finire gli studi prima, la laurea è ancora lontana.
7. È chiaro che non (potere) essere vero quello che dici.
8. Siamo sicuri che il professore (chiedere) molto.
9. Credo che tu non (dire) sempre la verità.
10. Vengo anch'io con voi, a patto che (venire) anche Luca e Tino.

Riflessioni grammaticali

IL CONGIUNTIVO PRESENTE

Konjunktiv je glagolski način koji ima četiri vremena (presente, passato, imperfetto, trapassato)
Izražava: nesigurnost, lični stav, strah, nadu, želju.

Koristi se u zavisnim rečenicama koje uvode:

A) Glagoli koji traže konjunktiv su glagoli:

- mišljenja: pensare, credere, ritenere
- strahovanja: temere, aver paura,
- nadanja: sperare, augurarsi, aspettarsi
- želje: volere, desiderare, piacere
- naredbe: ordinare, proibire

B) Veznici koji traže konjunktiv su:

affinché i perché (da bi) , benché/sebbene (iako) , purché/a patto che/a condizione che (pod uslovom da), prima che (pre nego što) , per quanto (ma koliko da) , malgrado/nonostante (uprkos), dovunque (bilo gde da), chiunque (ko god da) senza che (a da ne)

C) Bezlični izrazi i glagoli sembrare, parere, bisogna che: È possibile che lui sia sincero.
Bisogna che tutti facciano i compiti.

VERBI REGOLARI				
PARLARE	PRENDERE	PARTIRE	CAPIRE	PAGARE
Parli	PrendA	PartA	CapISCA	PagHI
Parli	PrendA	PartA	CapISCA	PagHI
Parli	PrendA	PartA	CapISCA	PagHI
ParliAMO	PrendIAMO	PartIAMO	CapIAMO	PagHIAMO
ParliATE	PrendIATE	PartIATE	CapIATE	PagHIATE
ParliNO	PrendANO	PartANO	CapISCANO	PagHINO

GLI AUSILIARI

ESSERE	AVERE
Sia	Abbia
Sia	Abbia
Sia	Abbia
Siamo	Abbiamo
Siate	Abbate
Siano	Abbiano

VERBI IRREGOLARI

ANDARE	BERE	DARE	DIRE	DOVERE	FARE
					Faccia
					Faccia
					Faccia
Vada	Beva	Dia	Dica	Debba	Facciamo
Vada	Beva	Dia	Dica	Debba	Facciate
Vada	Beva	Dia	Dica	Debba	Facciano
Andiamo	Beviamo	Diamo	Diciamo	Dobbiamo	
Andiate	Beviate	Diate	Diciate	Dobbiate	
Vadano	Bevano	Diano	Dicano	Debbano	

	PORRE	POTERE	SALIRE	SAPERE	SEDERSI
MORIRE					
Muoia	Ponga	Possa	Salga	Sappia	Mi sieda
Muoia	Ponga	Possa	Salga	Sappia	Ti sieda
Muoia	Ponga	Possa	Salga	Sappia	Si sieda
Moriamo	Poniamo	Possiamo	Saliamo	Sappiamo	Ci sediamo
Moriate	Poniate	Possiate	Saliate	Sappiate	Vi sediate
Muoiano	Pongano	Possano	Salgano	Sappiano	Si siedano
STARE	USCIRE	TENERE	VENIRE	VOLERE	
Stia	Esca	Tenga	Venga	Voglia	
Stia	Esca	Tenga	Venga	Voglia	
Stia	Esca	Tenga	Venga	Voglia	
Stiamo	Usciamo	Teniamo	Veniamo	Vogliamo	
Stiate	Usciate	Teniate	Veniate	Vogliate	
Stiano	Escano	Tengano	Vengano	Vogliano	

UNITÀ XVII IL FUMO

In questa unità impariamo:l'imperfetto del congiuntivo e il trapassato del congiuntivo

Attività di prelettura

I Discutiamo di...: Che ne pensate del fumo? Voi fumate? Credete davvero che il fumo scacci via i brutti pensieri e vi aiuti a rilassarvi? Avete paura del tumore ai polmoni?

Attività di lettura

I Leggi il testo che segue:

Pare che il fumo fosse molto diffuso nell'America precolombiana: fatto è che Cristoforo Colombo, nel 1492, fu probabilmente il primo europeo a vedere in faccia un "fumatore" e si dice che un suo compagno di viaggio, un certo Rodrigo de Jeréz, fu il primo europeo a provare personalmente il gusto del tabacco. A cosa servisse in origine non si sa con precisione: qualcuno dice che fosse usato per il suo potere ipnotico, altri pensano per riti magici, altri ancora dicono che si usasse per le sue proprietà terapeutiche e qualcuno sostiene che in origine avesse la nobile funzione di scacciare insetti e moscerini.

Nel Cinquecento il tabacco comincia a diffondersi in tutta Europa: al principio la sua funzione è stata soprattutto medica. Se oggi pensiamo che il tabacco faccia solo male, in passato si è creduto che:

- a) curasse l'ulcera e le malattie dell'apparato digerente
- b) fosse un rimedio contro l'asma e varie malattie respiratorie
- c) difendesse dalla peste
- d) fosse un ottimo dentifricio
- e) curasse mal di testa, raffreddori e reumatismi.

Nel Seicento il tabacco è ormai diffuso in tutto il mondo e qualcuno comincia anche a pensare a limitarne il consumo. Poi arrivano naturalmente i primi "divieti per fumatori". In Persia lo scià Abbas fa tagliare il naso a chi annusa il tabacco: ai fumatori invece fa tagliare le labbra. In Russia i fumatori venivano condannati solo ad essere bastonati (lo zar Pietro il Grande però fumava comodamente le sue pipe). A Roma un papa parla addirittura di scomunicare i fumatori.

La sigaretta invece la inventano i soldati turchi nell'Ottocento. Nel 1857 la sigaretta arriva in Italia (e probabilmente lì nasce il modo di dire "fumare come un turco").

Dalla fine dell'800 il fumo si diffonde a tutti i livelli grazie alla pubblicità. Un'ulteriore spinta alla sua diffusione viene dalla Prima guerra mondiale (ai soldati lo stato dava sigarette gratis) e dalla Seconda guerra mondiale.

Dagli anni Sessanta i medici iniziano invece a sostenere che il fumo fa male. Dal 2003 tutti i pacchetti di sigarette venduti in Europa devono portare una grossa scritta che ricorda che "il fumo uccide", che "provoca cancro mortale ai polmoni", che è "pericoloso per le donne in stato di gravidanza", che un medico o un farmacista "possono aiutarti a smettere".

II Leggi il testo ancora una volta e decidi quali sottotitoli possono darsi a ognuno dei sei paragrafi del testo:

1. 2. 3.
4. 5. 6.

Attività di postlettura

I Usa il congiuntivo imperfetto nei minicontesti dati. (Attenzione! C'è una frase in cui bisogna usare il trapassato del congiuntivo!):

1. Pensavo che tu mi..... (credere) di me, invece non è così. Perché?
2. Nel Medioevo gli uomini credevano che la terra (stare) ferma al centro dell'universo e che il sole le (girare) intorno.
3. Insegno tedesco al liceo e vorrei tanto che i ragazzi (leggere) di più e meno tempo davanti alla Play Station.
4. Speravo proprio che tu (venire) con me al cinema.
5. Sarebbe ora che tu (smettere) di fare i capricci, mangia quello che c'è!
6. Sarebbe bello se una cameriera (fare) tutto il lavoro in casa mia.
7. Il Preside e i professori pensavano che (scherzare, noi) invece abbiamo occupato la scuola e adesso comandiamo noi!
8. Pensavo che Claudia e Lorena non (fumare) più. Anch'io speravo che tutte e due (smettere), ma non è facile.
9. La lingua italiana è più facile di quanto (pensare, noi), vorremmo solo che la professoressa non ci (dare) tanti esercizi!
10. Vorrei proprio che voi (fare) quello che vi dico senza tante discussioni!

II Trasforma la situazione dal presente al passato:

Es. Credo che tu abbia pazienza di farlo. → Credevo che tu avessi pazienza di farlo.

1. Mi sembra che lui faccia tutto il possibile.
2. Sebbene voi parliate bene il russo, lui non vi capisce.

3. Bisogna che loro si iscrivano entro domani.
4. É probabile che io abbia sbagliato.
5. Vuole che io gli dica la verità.
6. Hanno paura che il professore non accetti le loro scuse.
7. Vorrei venire, ma non posso.
8. Sarebbe interessante vederlo, ma è impossibile.

III Completa i dialoghi con i verbi tra parentesi, scegliendo fra il congiuntivo imperfetto e trapassato:

1. Gianni ha imparato da solo a cucinare!

- Davvero, io pensavo che un corso speciale. (seguire)

2. Chi ha contattato la polizia?

- È stato Gino: ha pensato che,la soluzione migliore. (essere)

3. Luisa è andata in America e ha trovato un lavoro a New York.

- Ah, non sapevo che.....all'estero. (andare)

4. Sandra non verrà alla festa perché ha la febbre.

- Non sapevo che così male. (stare)

5. - Laura ha ottenuto la borsa di studio di 1200 euro al mese!

- Ah, non immaginavo che programma Erasmus + tanti soldi. (dare)

IV Collega le parti delle frasi in modo logico:

Pensavo che Paolo

si fossero dimenticate di venire.

Credevamo che Luisa e Anna

avesse finito con i suoi esami.

Ero felice che la vecchia professoressa

fossi stato sincero?

Dubitavi che io

ci iscrivessimo al corso di fotografia insieme.

Vorrei che noi

fosse venuta alla nostra festa.

Sembrava che voi

potessi vedere la correzione del test.

Il professore mi disse di entrare affinché

non ascoltaste quello che vi dicevo.

Riflessioni grammaticali

Konjunktiv imperfekta (IL CONGIUNTIVO IMPERFETTO) koristi se tamo gde bi se i inače koristio imperfekat, ali se traži konjunktiv. Ggradi se od infinitivne osnove i nastavaka:

I konjugacija: -assi, -assi, - asse - assimo, -aste , - assero

II konjugacija: -essi, -essi, - esse - essimo, -este , - essero

III konjugacija: -issi, -issi, - isse - issimo, -iste , - issero

Glagol avere se menja pravilno a glagol essere ima posebne oblike:

fossi, fossi, fosse fossimo, foste, fossero

Nepravilni su i glagoli:

dare: dessi, dessi, desse dessimo, deste, dessero

stare: stessi, stessi, stesse stessimo, steste, stessero

Glagoli koji imaju skraćeni infinitiv grade ovaj oblik od starog produženog infinitiva:

dire – DICERE* - dicessi, dicessi, dicesse dicemmo, diceste, dicessero

fare – FACERE* - facessi, facessi, facesse facessimo, faceste, facessero

Konjunktiv pluskvamperfekta (IL CONGIUNTIVO TRAPASSATO) koristi se kao i običan trapassato, samo kada je u pitanju konjunktiv, kao način. Gradi se od pomoćnih glagola ESSERE i AVERE u imperfektu konjunktiva i participa prošlog.

Credevo che tu AVESSI FATTO tutto.

Era impossibile che loro FOSSERO ARRIVATI tanto presto.

UNITÀ XVIII MAMMONI D'ITALIA: ANDARMENE E PERCHÉ?

In questa unità impariamo:

.....il periodo ipotetico

Attività di prelettura

I Discutiamo di.....: Che cosa potrebbe significare la parola MAMMONE? Chi sono i mammoni? Sono solo italiani?

II Abbina gli elementi della colonna A e della colonna B per formare le espressioni corrette:

A	B
luogo	sociale
azione	umani
attaccamento	dell'informazione
diritti	ai genitori
società	comune

Attività di lettura

I Leggi il testo che segue:

Lasciate ogni luogo comune: le donne italiane sono meno mammane degli uomini e fanno di tutto per abbandonare la famiglia prima dei maschi della loro stessa età. Però in fatto di autonomia l'Italia è agli ultimi posti. Nei paesi del Nord Europa e in America i figli vanno a vivere da soli appena è possibile, nei campus o negli appartamenti. Nel nostro Paese, invece, sono moltissimi i giovani che, nonostante abbiano finito gli studi, non hanno interesse a lasciare la casa dei genitori. Ma perché accade questo? “Lo Stato non ci aiuta” dicono i giovani. “Se ci fosse lavoro, sarebbe più facile andare via di casa”. E ancora: “Se le case fossero meno care, potremmo prendere in affitto un appartamento e dividerlo con qualche amico”. Se, se, se... La verità è che i giovani mammoni preferiscono restare a lungo in famiglia, luogo confortevole, fonte di vizi, servizi e benefici. Infatti le difficoltà economiche sono solo una giustificazione: gli ultimi dati Istat rivelano che il 31,8% degli adulti lavoratori tra i 25 e i 34 anni vive ancora con mamma e papà. Il 70% degli uomini non sposati resta con i genitori finché questi non muoiono, il 25% degli uomini divorziati e il 17% delle donne divorziate se il matrimonio fallisce torna nella famiglia di origine. Insomma, gli italiani sono un popolo di mammoni, e se potessero scegliere, starebbero sempre con mamma e papà. C. Ciuli, A. Proietti. *Da zero a cento*, 2005

II Trova nel testo 4 esempi di periodo ipotetico. Traduci e spiega l'uso del periodo ipotetico.

.....
.....
.....
.....

III Analisi del testo - lessico. Collega ogni espressione al significato giusto:

- | | |
|-----------------|--------------------------------|
| 1 luogo comune | a) fino a quando |
| 2 fare di tutto | b) origine , causa |
| 3 in fatto di | c) separati dopo il matrimonio |
| 4 fonte | d) idea condivisa da tutti |
| 5 vizi | e) andare male |
| 6 finché | f) fare il possibile |
| 7 divorziati | g) riguardo a, a proposito di |
| 8 fallire | h) qualità negative |

Attività di postlettura

I Segna la frase che traduce correttamente la frase serba. Qual è il tipo del periodo ipotetico usato?

1. Da sam to htela, to bih i uradila.

- a) Se lo volessi, lo farei.
- b) Se l'avessi voluto, l'avrei fatto.
- c) Se l'avessi voluto, lo farei.

2. Ako budem završio brzo , odmah dolazim.

- a) Se finisco presto, vengo subito.
- b) Se avrò finito presto, verrò!
- c) Se finirò presto, vini subito!

3. Kada bih mogla da ga nađem, rekla bih mu sve.

a) Se potessi trovarlo, gli dirò tutto.

b) Se posso trovarlo, gli dico tutto.

c) Se potessi trovarlo, gli direi tutto.

II Completa le frasi:

1. In Italia, se un giovane finisce di studiare,_____
2. Molti italiani, se il matrimonio fallisce,_____
3. Se io avessi un figlio mammone,_____
4. _____,imparerebbero ad essere più indipendenti.
5. I giovani italiani dicono che se _____
se ne andrebbero prima di casa.
- 6) _____, non avrei mai imparato la parola”mammone”.
- 7) Se non avessimo letto questo articolo_____

III Collega le frasi:

- | | |
|------------------------------------|------------------------------------|
| 1. Se foste andati a Roma, | A) verrò anch'io alla festa. |
| 2. Se non piove, | B) studierei ancora un po'. |
| 3. Se non avessero paura | C) non sarebbe triste e solo. |
| 4. Se non avessi mal di testa | D) compreresti una casa al mare. |
| 5. Se ci sarà Livio, | E) potrei spesso parlare italiano. |
| 6. Se tu me lo avessi chiesto, | F) andrebbero in aereo. |
| 7. Se tu fossi ricco, | G) l'avremmo comprato subito. |
| 8. Se avessi molti amici italiani, | H) avrei conosciuto Stefano. |
| 9. Se avessimo avuto i soldi, | I) vi sareste divertiti. |
| 10.Se fossi venuto con voi, | L) esco a fare quattro passi. |
| 11.Se studierete, | M) sarei venuto con te. |
| 12.Se Pino avesse una ragazza, | N) supererete l'esame. |

1__ 2__ 3__ 4__ 5__ 6__ 7__ 8__ 9__ 10__ 11__ 12__

IV Completa le frasi con le forme opportune:

1. Non sono più giovane. Se (avere)_____ 20 anni,(girare) _____ il mondo.
2. Pioveva, perciò ho preso l'ombrello. Se non (prendere)_____ l'ombrello, (bagnarsi) _____ dalla testa ai piedi.
3. Siamo andati a letto tardi ieri sera. Se non (andare) _____ a letto così tardi ieri, (svegliarsi) _____ prima stamattina.
4. Chissà se Riccardo tornerà in tempo per la cena! Se (tornare)_____ Marta (preparare)_____ qualcosa di speciale.
5. Ti alzi troppo tardi la mattina. Se (alzarsi)_____ prima, non (perdere)_____ sempre l'autobus.

V Traduci in italiano:

1. Kad bi ti došao, bila bih srećna.
2. Da si mi rekao ranije, nesto bih učinila
3. Profesorka bi stigla na vreme, da nije imala sastanak.
4. Da nisu pisali, ne bi zapamtili.
5. Ako hoćeš, mogu da ti pomognem.
6. Kad bi znao, odgovorio bi.
7. Da smo se spremili bolje, uradili bismo sve zadatke.
8. Ako stignu na vreme, sekretarica može da ih primi.

VI Nel testo che segue ci sono molte forme verbali che abbiamo finora imparato. Quali?

Cicerone fu il primo degli autori romani a comporre opere filosofiche in latino. Ne era molto fiero, ma si scusava, allo stesso tempo, di aver dedicato alla filosofia così tanto tempo. Alcuni, infatti, ritenevano che fosse disdicevole per un uomo romano dedicarsi alla filosofia. Altri pensavano che comunque non bisognasse dedicarle più di un certo tempo. Altri ancora, infine, erano convinti sostenitori della totale superiorità della filosofia greca, e consideravano solo le opere greche degne di essere lette.

Cicerone era, però, convinto che, se i Romani si fossero dedicati seriamente alla filosofia, avrebbero allora raggiunto le stesse vette dei Greci, che già avevano eguagliato nell'oratoria. Ma il gusto per le speculazioni filosofiche era totalmente estraneo alla società romana: il *vir* era un uomo d'azione. I Romani conobbero la filosofia grazie al contatto con i Greci, ma consideravano inutile una vita spesa alla continua ricerca di un sapere che non portava nessuna gloria alla patria né alcuna ricchezza. Il Senato arrivò infatti ad espellere dall'Urbe i filosofi ateniesi che vi erano giunti in visita nel 161 a. C.

La *nobilitas* senatoriale non voleva che il popolo ed i giovani si interessassero alla filosofia (che avrebbe prodotto in loro un certo amore per l'*otium*, allontanandoli dalla vita reale), ma furono costretti ad ammettere che nessun uomo degno di tale nome poteva essere estraneo a questa scienza.

I senatori decisero di richiamare a Roma i filosofi che avevano scacciato per prendere da loro delle vere e proprie lezioni di filosofia, vietando, comunque, loro di insegnare filosofia pubblicamente.

A fare un istantaneo successo a Roma fu lo stoicismo, ma presto ad esso si unirono le altre dottrine, i cui esponenti arrivarono in massa a Roma nel corso del I secolo a.C. In poco tempo, dunque, la situazione aveva cambiato e non esisteva più uomo estraneo alla filosofia.

Riflessioni grammaticali

Hipotetički period (IL PERIODO IPOTETICO)

I tip: *IL periodo ipotetico della realtà*

(ipoteza je realna, ostvarljiva- vezana za SADAŠNJOST)

Se studiate in tempo, passerete l'esame.

(presente) / (futuro)

Prevod: **Ako** učite na vreme, položićete ispit.

Se non studiate, non potete passare l'esame.

(presente) / (presente)

Prevod: **Ako** ne učite, ne možete da položite ispit.

Se volete studiare, chiamatemi.

(presente) / (imperativo)

Prevod: **Ako** hoćete, da učite zovite me.

II tip *IL periodo ipotetico della possibilità*

Hipoteza može biti (a) manje realna, manje ostvariva; b) neostvariva, nerealna. OBE SU VEZANE za SADAŠNJOST

a) Se loro studiassero, passerebbero l'esame.

(cong.imperfetto) / (condizionale semplice)

Prevod: **Kad** bi oni učili, položili bi ispit.

b) Se Anna fosse uomo, troverebbe lavoro più presto.

(cong.imperfetto) / (condizionale semplice)

Prevod: **Kad** bi Ana bila muško, brže bi našla posao.

III tip *IL periodo ipotetico della irrealità*

Hipoteza je ovde uvek neostvarljiva i vezana je isključivo za PROŠLOST.

Se loro avessero studiato, avrebbero passato l'esame.

(cong.trapassato) / (condizionale composto)

Prevod: **Da** su oni učili, položili bi ispit.

APPENDICE (Dodatak)

EKSPLICITNE I IMPLICITNE REČENICE U ITALIJANSKOM

Eksplisitne rečenice imaju glagol u ličnom obliku, tj. u nekom glagolskom vremenu i licu.

Ho fatto molto. Erano venuti in tempo. I soldati furono arrestati.

Implicitne rečenice imaju glagol u neličnom obliku, tj. u infinitivu, participu ili gerundiju.

Viene a casa cantando. Spero di capire. Morto il re, comincia epoca nuova.

TRASFORMAZIONI : FRASI ESPLICITE in IMPLICITE e vice versa:

ESPLICITE

→

IMPLICITE

Vremenske "QUANDO" (bez konjunktiva)

Istovremena s glavnom: **Mentre leggo/leggevo**

→ Leggendo

Pre vremena glavne: **Dopo che ho letto/avevo letto**

→ a) Avendo letto
b) Dopo aver letto
c) Letto

Načinske "COME" (bez konjunktiva)

Istovremena s glavnom: (Vengo/venivo a scuola) **e canto/cantavo.**

→ Cantando

Relativne CHE (bez konjunktiva)

Istovremena s glavnom: (Il paziente **che ha** questi problemi..

→ Avente

Pre vremena glavne: (Il mio amico **che ho conosciuto** a Roma

→ Conosciuto

Uzročne "PERCHE" (bez konjunktiva)

Istovremena s glavnom: **Siccome/poiché...leggo/leggevo**

→ Leggendo

Pre vremena glavne: **Siccome/poiché ho letto/avevo letto**

→ a) Avendo letto
b) Letto

Dopusne “ANCHE SE” (konjunktiv sa svim veznicima, osim s anche se)

Istovremena s glavnom: **Sebbene leggesse/** → Pur leggendo
Anche se leggeva

Pre vremena glavne: **Sebbene avesse letto/** → a) Pur avendo letto
Anche se aveva letto

Uslovne “SE” (konj.osim sa se - I tip)

Istovremena s glavnom: **A patto che, purché...legga/leggesi** → (a) Leggendo
(b) A leggere

Pre vremena glavne: **A patto che, purché...abbia letto/avessi letto** → a) Avendo letto

Izjavne “CHE” (može a ne mora konj.zavisno od glagola)

Istovremena s glavnom: (So/Penso) **che sbaglio/sbagli** → (a) di sbagliare

Pre vremena glavne: (So/Penso) **che ho sbagliato/abbia sbagliato** → (a) di aver sbagliato

ESEMPI VARI DI FRASI IMPLICITE ED ESPLICITE:

Malgrado avessero acceso il camino, la stanza era fredda.

Viaggiando da Roma a Firenze ho letto tre capitoli del romanzo.

A studiarla con continuità, la storia non è affatto difficile.

Navigando in internet, fai attenzione ai siti poco attendibili.

Ci ha detto di essere stato in India.

Appena sarò tornato dalle vacanze, verrò a trovarti.

Giorgio dice che ha molti amici.

Per quanto avessero idee diverse, discutevano.

Non ascoltare la musica studiando.

Se mangi in questo modo starai male.